Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Napoli “Parthenope”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 189 del 23/09/2026

Sommario

Acronimi utilizzati 3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico 4
2 - Presentazione della struttura valutata 5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) 6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo 7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 9
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 14
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 18
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 21
4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) 21
4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) 24
4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS) 27
5 - Giudizio finale 33

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, valutazione, accreditamento
BES	Bisogni educativi speciali
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CINECA	Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Elettronico
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DARPA	Documento di Analisi e Ri-Programmazione Annuale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
EPM Tool	Enterprise Platform Management Tool
GAQ	Gruppo di Assicurazione della Qualità
ICT	Information and Communication Technology
IRIS	Institutional Research Information System
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFF	Offerta formativa
OPIS	Opinioni degli studenti
OPID	Opinioni dei dottorandi
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan – Do – Check - Act
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico Dipartimentale
SEA-EU	European University of the Seas
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats
TOLC-I	Test OnLine CISIA Ingegneria

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, con Delibera n. 268 del 5 novembre 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 7 novembre 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Management Pubblico, LM-6	Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi	Giurisprudenza
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, L-8	Energy science and engineering	Ingegneria
Economia e Commercio, L-33		
Scienze e Tecnologie della Navigazione, LM-72		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 18 febbraio 2026 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 19 del 27 gennaio 2026, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1] e comunicati all'Ateneo in data 28 gennaio 2026.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Ghelfi Rino (PA, Università di Bologna, AGRI-01/A) **Coordinatrice**: Izzo Carmen (PTA, Università della Basilicata) **SEF**: Ione Zuccarello (PTA, Università di Catania)	
SottoCEV A	**SottoCEV B**
• Management Pubblico, LM-63 • Economia e Commercio, L-33	• Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, L-8 • Scienze e Tecnologie della Navigazione, LM-72
Dottorato di ricerca: Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi	Dottorato di ricerca: Energy science and engineering
Dipartimento: Giurisprudenza	Dipartimento: Ingegneria
Responsabile – Esperto di sistema: Agnati Ulrico (PO, Università di Urbino, GIUR-15/A) Esperti Disciplinari: Martines Francesco (PO, GIUR-06/A, Università di Messina) Solari Luca (PO, ECON-08/A, Università di Milano) Studente Valutatore: Radaelli Pietro (Area Scienze ambientali, Università di Milano)	**Responsabile** – Esperto di sistema: Aquilanti Lucia (PO, Università Politecnica delle Marche, AGRI-08/A) Esperti Disciplinari: Sanna Andrea (PO, IINF-05/A, Politecnico di Torino) Crupi Vincenzo (PO, IIND-01/B, Università di Messina) Studente Valutatore: Federico Puleo (Area bioinformatica, Università di Bari Aldo Moro)

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" è un Ateneo statale le cui origini risalgono al 1919, su iniziativa del viceammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica. Nel 1920 fu istituito il Regio Istituto Superiore Navale, inizialmente articolato nelle sezioni di Magistero e Armamento e orientato agli studi economici e scientifici connessi al mare. Trasformato nel 1930-1931 in istituto universitario a ordinamento speciale, assunse successivamente la denominazione di Istituto Universitario Navale. Nel 1999, con l'istituzione delle Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze motorie, l'offerta formativa fu ampliata e l'Istituto assunse l'attuale denominazione. L'Ateneo si articola oggi in otto Dipartimenti e offre 19 Corsi di Laurea, 16 Corsi di Laurea Magistrale e un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, nelle sedi di Napoli, Nola e Caivano.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	19	12.033
Magistrali	16	2.550
Magistrali a Ciclo Unico	1	38
Dottorati di Ricerca	11	240
Totale	**47**	**14.861**

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 09/09/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	8

Fonte: MUR – Strutture al 09/09/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	2	14	7	**23**
02 – Scienze fisiche	1	5		**6**
03 – Scienze chimiche	1	3		**4**
04 – Scienze della terra	3	3	4	**10**
05 – Scienze biologiche	4	13	1	**18**
06 – Scienze mediche	5	9	3	**17**
07 – Scienze agrarie e veterinarie	5		1	**6**
08 – Ingegneria civile ed architettura	10	10	4	**24**
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	18	24	8	**50**
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	6	1	**9**
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	4	4	**12**
12 – Scienze giuridiche	21	19	13	**53**
13 – Scienze economiche e statistiche	55	55	16	**126**
14 – Scienze politiche e sociali		3	2	**5**
Totale	**131**	**168**	**64**	**363**

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 09/09/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	298	3	**301**

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2025 (estrazione al 09/09/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue[2]:

• **Pienamente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".

• **Soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".

• **Parzialmente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

• **Non soddisfacente**. Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

[2] La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 20 febbraio 2026, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, in particolare per la valutazione del PdA B.2.1, Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (16 marzo 2026).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (10 aprile 2026).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 10 giugno 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 3 agosto 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 2 settembre 2026), hanno integrato il Rapporto di Accreditamento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 10 settembre 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni - L-8	14/04/2026
Economia e Commercio - L-33	14/04/2026
Management Pubblico - LM-63	13/04/2026
Scienze e Tecnologie della Navigazione - LM-72	13/04/2026
Dottorato di ricerca in Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi	13/04/2026
Dottorato in Energy science and engineering	13/04/2026

Tab. 8 – Programma della visita in loco (20 aprile 2026 – 22 aprile 2026)

20/04/2026	21/04/2026	22/04/2026
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Giurisprudenza	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Ingegneria	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione predisposta dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" risulta complessivamente coerente con l'impostazione del modello AVA3, ampia e supportata da un articolato insieme di fonti documentali. I testi evidenziano una buona conoscenza dei processi di pianificazione, gestione e Assicurazione della Qualità e consentono di ricostruire un sistema di Ateneo progressivamente consolidato, caratterizzato dal raccordo tra pianificazione strategica e operativa, strutture centrali e periferiche, attività di monitoraggio e processi decisionali. Gli approfondimenti condotti dalla CEV, attraverso l'analisi delle fonti, le visite a distanza e gli incontri in presenza, hanno consentito di integrare e contestualizzare le evidenze riportate nell'autovalutazione.
Nel complesso, dall'autovalutazione e dai successivi approfondimenti sono emersi come temi trasversali la crescente integrazione tra pianificazione e Assicurazione della Qualità, la diffusione di strumenti strutturati di monitoraggio e di supporto alle decisioni, il ruolo degli organismi di AQ e di valutazione e il progressivo consolidamento dei processi di riesame e miglioramento. Tali elementi costituiscono la chiave di lettura delle valutazioni riportate nelle sezioni successive, in cui, accanto ai principali punti di forza, sono evidenziati gli ambiti nei quali i processi possono essere ulteriormente consolidati.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

La valutazione condotta dalla CEV restituisce, nel complesso, il quadro di un Ateneo caratterizzato da processi di pianificazione, gestione e Assicurazione della Qualità ampiamente strutturati e progressivamente consolidati. Nelle sezioni che seguono vengono sintetizzati, per ciascuno dei cinque Ambiti del modello AVA3, gli elementi maggiormente qualificanti emersi dalla valutazione e le principali direttrici lungo le quali i processi possono essere ulteriormente sviluppati e consolidati.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" presenta un sistema di pianificazione strategica e operativa strutturato e multilivello, nel quale il Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 costituisce il riferimento unitario per la definizione delle politiche e degli obiettivi istituzionali e trova una declinazione coerente nel PIAO, nelle Linee guida per la predisposizione dei Piani Strategici di Dipartimento e nella Carta dei Servizi. Gli obiettivi strategici e operativi sono accompagnati da indicatori, baseline e target quantitativi, con riferimenti alle serie storiche e alle fonti dei dati, favorendo la verificabilità dei risultati e il monitoraggio nel tempo. La visita ha inoltre confermato che l'analisi del contesto e il confronto con le parti interessate sono utilizzati per orientare le decisioni strategiche e che sussiste un raccordo tra pianificazione, programmazione economico-finanziaria e investimenti.
Il Sistema di Governo, l'Assicurazione della Qualità e il ciclo della performance sono strettamente integrati tra loro. Il Manuale della Qualità 2026 definisce gli attori, le responsabilità, i processi e i flussi informativi, mentre il raccordo tra PqA, NdV e Organi accademici è sostenuto da audizioni, attività periodiche di monitoraggio e flussi informativi formalizzati. La rete dei gruppi AQ e dei referenti presenti nelle strutture favorisce inoltre la circolazione delle informazioni e il raccordo tra i livelli centrale e periferico.
Il sistema di monitoraggio risulta formalizzato e pienamente integrato con gli strumenti di programmazione. L'utilizzo dell'EPM Tool, degli indicatori ministeriali e ANVUR, dei documenti DARPA e degli strumenti metodologici predisposti dal PQA rafforza la capacità di analisi e supporta l'omogeneità dei processi di autovalutazione. Permangono margini di consolidamento, soprattutto nella rappresentazione unitaria del collegamento tra le criticità rilevate, le decisioni assunte, le azioni realizzate e i risultati conseguiti, e nella formalizzazione del riesame complessivo del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
La componente studentesca manifesta un forte senso di appartenenza all'Ateneo ed è rappresentata negli Organi centrali, nelle strutture periferiche e nel PQA. La presenza istituzionale non si traduce tuttavia sempre

in una partecipazione altrettanto continuativa e consapevole, soprattutto a livello periferico; risultano pertanto suscettibili di ulteriore sviluppo la formazione specifica dei rappresentanti e la formalizzazione delle procedure di designazione della componente studentesca nelle CPDS.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un sistema di pianificazione strategica e operativa strutturato e multilivello, nel quale PSA, PIAO, programmazione economico-finanziaria, ciclo della performance e Piani Strategici di Dipartimento risultano coerentemente raccordati.
- Il Sistema di Governo e quello di Assicurazione della Qualità sono sostenuti da responsabilità definite, da flussi informativi formalizzati e da un'azione coordinata tra il PQA e il NdV.
- La presenza di indicatori, baseline e target, l'utilizzo dell'EPM Tool e dei documenti DARPA, nonché il coinvolgimento delle parti interessate, favoriscono decisioni fondate su evidenze e l'aggiornamento delle priorità strategiche. Particolarmente qualificanti risultano inoltre il Manuale della Qualità, gli strumenti metodologici e di supporto predisposti dal PQA e il raccordo tra le strutture centrali e periferiche.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Pur in presenza di un sistema maturo e pienamente operante, possono essere ulteriormente consolidate la formalizzazione del riesame unitario del Sistema di Governo e del Sistema AQ e la tracciabilità dell'intero ciclo che collega monitoraggio, decisioni, azioni e risultati.
- Risultano inoltre suscettibili di sviluppo la lettura trasversale delle criticità e dell'impatto delle indicazioni degli organi di valutazione, la verifica della diffusione degli obiettivi strategici e il coinvolgimento attivo e consapevole della componente studentesca, anche attraverso una formazione più strutturata dei rappresentanti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione e la documentazione delle attività di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, assicurando una chiara evidenza delle analisi svolte, delle decisioni assunte e delle conseguenti azioni di miglioramento.
- Si raccomanda di migliorare la tracciabilità del collegamento tra attività di monitoraggio, riesame e aggiornamento delle politiche e delle strategie di Ateneo, al fine di rendere maggiormente leggibile il ciclo di miglioramento continuo.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

La programmazione e la gestione delle risorse umane risultano articolate e coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per il personale docente e di ricerca, il Documento di Programmazione esplicita criteri, indicatori e logiche di allocazione delle risorse, mentre specifici regolamenti disciplinano i processi di reclutamento, la premialità e la gestione dei progetti. La programmazione è supportata da strumenti informativi sulle competenze disponibili e dal coinvolgimento dei Dipartimenti; particolare attenzione è inoltre rivolta all'attrazione di docenti e ricercatori dall'estero e alla valorizzazione del merito. Per il personale tecnico-amministrativo, risultano strutturati i processi di formazione, di valutazione delle performance, di welfare e di sviluppo delle competenze.
L'assetto organizzativo distingue chiaramente le funzioni dell'Amministrazione centrale da quelle delle strutture periferiche e assicura il presidio dei processi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. La Carta dei Servizi costituisce un elemento particolarmente qualificante, poiché individua in modo sistematico destinatari, responsabilità, modalità di accesso, standard attesi e strumenti di verifica della qualità dei servizi. Il monitoraggio è supportato da rilevazioni strutturate, tra cui Good Practice, OPIS, OPID e AlmaLaurea, i cui esiti sono utilizzati anche per l'attivazione di interventi migliorativi. Rimane tuttavia da consolidare, soprattutto per il personale tecnico-amministrativo, la piena integrazione tra la programmazione delle attività, la rilevazione dei fabbisogni e delle competenze, l'assegnazione delle risorse e il monitoraggio della performance.
La gestione economico-finanziaria risulta solida e supportata da un sistema di pianificazione e controllo integrato. Il raccordo tra PSA, bilanci preventivi annuali e triennali e PIAO è chiaramente definito; l'utilizzo del sistema contabile integrato e dell'applicativo EPM consente inoltre di effettuare analisi e simulazioni prospettiche degli equilibri di medio periodo. Gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria evidenziano condizioni strutturalmente robuste e la tempestività dei pagamenti risulta particolarmente positiva. Sul versante infrastrutturale, gli obiettivi strategici trovano concreta attuazione nella Programmazione Triennale dei Lavori, attraverso una pianificazione pluriennale, accompagnata da sistemi di monitoraggio degli interventi, nonché da un'attenzione alla sostenibilità ambientale, all'efficientamento energetico, all'accessibilità e all'inclusione.
Anche la trasformazione digitale e la gestione delle infrastrutture tecnologiche risultano integrate nella programmazione strategica. L'Ateneo dispone di una governance ICT formalizzata, di un Piano Triennale ICT sistematicamente aggiornato, di strumenti per la sicurezza informatica e di una programmazione degli investimenti nelle attrezzature e nei laboratori, sostenuta dalla rilevazione periodica dei fabbisogni e da sistemi di ticketing e di verifica delle dotazioni. L'ecosistema informativo, basato sull'integrazione di piattaforme gestionali, sistemi CINECA, dashboard e strumenti sviluppati internamente, supporta i processi decisionali e di monitoraggio. La valorizzazione della conoscenza è inoltre sostenuta da regolamenti in materia di proprietà industriale e di spin-off, nonché da procedure di monitoraggio delle attività di trasferimento e valorizzazione della ricerca.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo dispone di un sistema complessivamente maturo di programmazione e gestione delle risorse,

caratterizzato da un elevato livello di formalizzazione dei processi e da un significativo raccordo con la pianificazione strategica.

- Particolarmente qualificanti risultano la trasparenza dei criteri di allocazione e reclutamento, il sistema strutturato di formazione, performance e welfare del personale, la solidità della gestione economico-finanziaria e l'utilizzo dell'EPM per le analisi prospettiche.
- La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di particolare efficacia per la trasparenza e il monitoraggio della qualità dei servizi; analogamente, la programmazione infrastrutturale collega in modo coerente gli obiettivi strategici alla Programmazione Triennale dei Lavori, integrando sostenibilità, manutenzione, accessibilità e inclusione.
- La trasformazione digitale è pienamente inserita nella strategia di Ateneo e sostenuta da una governance e da strumenti di pianificazione dedicati.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- La tracciabilità del collegamento tra la rilevazione dei fabbisogni e delle competenze, la programmazione delle attività, l'allocazione delle risorse, il monitoraggio della performance e le conseguenti decisioni può essere ulteriormente rafforzata, con particolare riferimento al personale tecnico-amministrativo.
- Ulteriori margini di consolidamento riguardano la documentazione degli esiti delle azioni conseguenti alle rilevazioni di soddisfazione e di benessere, la sistematizzazione dell'analisi degli scostamenti nella programmazione economico-finanziaria e l'uso di indicatori per valutare gli effetti delle politiche infrastrutturali e dei servizi digitali.
- Possono inoltre essere ulteriormente sviluppati il monitoraggio dell'accessibilità e delle barriere architettoniche, la pianificazione pluriennale del rinnovo delle dotazioni tecnologiche e la documentazione dell'integrazione e della validazione dei dati nell'ecosistema informativo di Ateneo.

Buona prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti buone prassi:

- La Carta dei Servizi adottata dall'Ateneo presenta caratteristiche di particolare trasparenza, facilitando la fruibilità dei servizi. Il documento, infatti, definisce e comunica in modo chiaro e sistematico un ampio catalogo di servizi erogati agli studenti, ai dottorandi e al personale dall'Ateneo, evidenziando le responsabilità, le modalità di erogazione e gli standard attesi. Per ciascun servizio sono esplicitamente individuati i destinatari, gli indicatori per il controllo di qualità del servizio (in termini di accessibilità e di trasparenza, con indicazione di sede, orari di ricevimento, orari di "attenzione telefonica" e ulteriori modalità di raggiungimento), tempi di risposta, modalità di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e del monitoraggio.
- L'Ateneo ha sviluppato un modello integrato di governo delle infrastrutture che collega in modo coerente la pianificazione strategica, la programmazione pluriennale degli interventi e i processi di gestione e monitoraggio delle attività manutentive. Gli obiettivi infrastrutturali definiti nel Piano Strategico trovano una traduzione operativa nella Programmazione Triennale dei Lavori e sono accompagnati da strumenti di monitoraggio degli interventi, procedure di rendicontazione e modelli gestionali orientati alla sostenibilità e all'efficienza, tra cui il partenariato pubblico-privato per la gestione degli impianti. La visita ha inoltre confermato l'utilizzo di sistemi di tracciamento delle attività manutentive e la presenza di processi strutturati di monitoraggio e reporting verso gli Organi di Governo.
- Vi è una piena integrazione tra pianificazione della mobilità e Piano Strategico, secondo i principi ESG.

- Il riutilizzo dei beni confiscati rappresenta un virtuoso strumento per l'ampliamento del patrimonio edilizio di UNIPARTHENOPE che integra sviluppo infrastrutturale e responsabilità pubblica.
- La trasformazione digitale è pienamente integrata nella pianificazione strategica di Ateneo e viene valorizzata come strumento di innovazione e miglioramento organizzativo, piuttosto che come mera attività tecnico-operativa.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare l'integrazione tra programmazione delle attività, assegnazione delle risorse e sistema di monitoraggio della performance, assicurandone adeguata tracciabilità documentale.

Condizione: non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il sistema di Assicurazione della Qualità risulta ampio, strutturato e progressivamente consolidato, con un orientamento volto a integrare le attività di monitoraggio e riesame nei processi ordinari di governo e di miglioramento. L'introduzione dei documenti DARPA, l'utilizzo sistematico dei feedback provenienti da studenti, laureati e dottorandi e la partecipazione delle diverse componenti della comunità accademica ai processi di valutazione e autovalutazione testimoniano un approccio che tende a superare la dimensione meramente adempimentale dell'AQ. La documentazione relativa al monitoraggio è inoltre resa accessibile tramite le sezioni dedicate dei siti dipartimentali, contribuendo alla trasparenza dei processi e alla diffusione della cultura della qualità.
Un elemento particolarmente qualificante dell'Ambito è rappresentato dal ruolo del NdV, al quale l'Ateneo riconosce indipendenza e autorevolezza. Il NdV sviluppa analisi approfondite e documentate, fondate sull'utilizzo sistematico dei dati, sulle audizioni e sulla valutazione dell'efficacia dei processi; le attività di follow-up consentono di verificare nel tempo la presa in carico delle criticità e l'attuazione delle azioni conseguenti. Il coinvolgimento del NdV nei processi di pianificazione strategica e operativa favorisce inoltre il raccordo tra valutazione, governo e programmazione, mentre la partecipazione della componente studentesca alle sue attività contribuisce alla diffusione della cultura della qualità.
Il PqA assicura, in raccordo con il NdV e con gli Organi di Governo, il supporto metodologico e operativo necessario al funzionamento del sistema. Linee guida, checklist preventive, format uniformi, attività formative e il Manuale della Qualità 2026 favoriscono l'omogeneità e la comparabilità dei processi di AQ. Particolarmente significativo è il meccanismo di presa in carico delle indicazioni provenienti dal NdV da parte del PQA e dei Prorettori, che consente di tradurre le attività di valutazione in aggiornamenti degli strumenti, delle procedure e delle azioni di miglioramento.
I principali margini di miglioramento riguardano soprattutto l'ulteriore maturazione e la razionalizzazione di alcuni processi. Le procedure di AQ risultano consolidate per Corsi di Studio e Dipartimenti, mentre alcuni processi relativi ai Dottorati di Ricerca e, in parte, alla Terza Missione/Impatto Sociale sono ancora in fase di consolidamento. La documentazione di AQ, molto ampia e articolata, potrebbe inoltre essere maggiormente integrata e sintetizzata, così da rendere più immediata la lettura degli esiti del monitoraggio e delle conseguenti azioni. In relazione alla crescita delle attività dell'Ateneo e dell'offerta formativa, assume infine rilievo il monitoraggio dell'adeguatezza delle risorse e delle competenze disponibili per le attività di valutazione, nonché l'estensione della copertura delle audizioni dei Dipartimenti e dei Dottorati.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, Assicurazione della Qualità, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il sistema di Assicurazione della Qualità si caratterizza per il ruolo particolarmente qualificante del NdV, che opera con indipendenza e autorevolezza attraverso analisi, audizioni, monitoraggi e attività di follow-up, contribuendo in modo sostanziale alla presa in carico delle criticità e alla chiusura del ciclo di miglioramento.
- Il raccordo tra NdV, PQA, Organi di Governo e strutture periferiche consente di tradurre gli esiti della valutazione in aggiornamenti degli strumenti e delle azioni di AQ.
- Il PQA assicura un supporto metodologico e operativo strutturato attraverso linee guida, checklist,

format, formazione e il Manuale della Qualità, mentre la partecipazione delle diverse componenti della comunità accademica e la trasparenza della documentazione contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C, Assicurazione della qualità, i seguenti aspetti che necessitano di un rafforzamento:

- L'applicazione dei processi di AQ ai Dottorati di Ricerca e alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale può essere ulteriormente consolidata, con particolare riferimento alle attività di riesame e di formazione. Una maggiore sintesi e integrazione della documentazione potrebbero rendere più immediatamente leggibili gli esiti dei monitoraggi e le azioni conseguenti, riducendo al contempo il rischio di frammentazione informativa e di sovraccarico burocratico.
- In relazione alla crescita dell'Ateneo, può inoltre essere mantenuto un monitoraggio periodico dell'adeguatezza delle risorse e delle competenze disponibili per le attività del NdV e, ulteriormente, consolidata la copertura delle audizioni di Dipartimenti e Dottorati.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

La programmazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa risultano coerentemente raccordati agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e agli indirizzi della programmazione ministeriale. La crescita delle immatricolazioni è stata accompagnata da un ampliamento programmato dell'offerta, sostenuto da un ciclo di monitoraggio e miglioramento che coinvolge le strutture accademiche, il PQA e il NdV. L'Ateneo promuove inoltre l'innovazione e la digitalizzazione della didattica attraverso iniziative formative rivolte ai docenti e la partecipazione a progettualità nazionali ed europee. L'offerta formativa e la relativa documentazione risultano ampiamente accessibili tramite i sistemi informativi e i portali istituzionali.
Un elemento particolarmente qualificante è il ruolo delle Scuole interdipartimentali, che costituiscono un livello organizzativo stabile di raccordo tra i Dipartimenti, i Corsi di Studio e la governance. Le Scuole partecipano alla verifica della sostenibilità dei percorsi, all'analisi delle esigenze del territorio e all'individuazione delle priorità di sviluppo, contribuendo alla razionalizzazione e all'aggiornamento dell'offerta formativa. I DARPA di Ateneo e delle Scuole rafforzano questa funzione attraverso strumenti strutturati di monitoraggio e di riprogettazione, integrando le informazioni provenienti dai CdS, dalle CPDS e dagli altri attori del sistema.
La dimensione internazionale della didattica rappresenta un ulteriore elemento distintivo. L'Ateneo dispone di percorsi completi erogati in lingua inglese e registra una crescente attrattività tra gli studenti internazionali. La partecipazione all'Alleanza Europea SEA-EU e la realizzazione del Joint Bachelor SeaBLUE rappresentano un'esperienza significativa di co-progettazione e co-erogazione europea, accompagnata da strumenti innovativi a supporto della mobilità, tra cui l'adozione anticipata dell'Erasmus Student Card. Il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione è sostenuto da una governance e da strumenti di rendicontazione dedicati.
L'Ateneo offre inoltre un articolato insieme di servizi di orientamento, tutorato e accompagnamento per gli studenti. Le attività di orientamento in ingresso sono supportate da strumenti informativi dedicati, mentre il tutorato in itinere e l'orientamento in uscita accompagnano le carriere e il passaggio al mondo del lavoro. Particolare attenzione è rivolta al supporto psicologico, anche attraverso servizi fruibili sia in presenza, sia a distanza. I margini di miglioramento riguardano soprattutto il pieno consolidamento del Teaching and Learning Center, l'omogeneità della comunicazione web, anche in lingua inglese, la pianificazione pluriennale dell'internazionalizzazione e la maggiore tracciabilità degli effetti delle azioni di miglioramento. Risulta inoltre opportuno sviluppare evidenze più sistematiche sull'efficacia dei servizi destinati agli studenti con disabilità, DSA e BES e rendere più esplicite le politiche relative al lifelong learning e al coinvolgimento degli alumni.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo dispone di un sistema strutturato di progettazione, monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa, coerente con la pianificazione strategica e sostenuto da processi multilivello di AQ.
- Particolarmente qualificante è il ruolo delle Scuole interdipartimentali come livello stabile di coordinamento tra Dipartimenti, CdS e la governance, in grado di raccordare la sostenibilità dell'offerta,

le esigenze del territorio e le priorità di sviluppo.

- La dimensione internazionale risulta consolidata e caratterizzata dalla partecipazione all'Alleanza SEA-EU, dalla realizzazione del Joint Bachelor SeaBLUE, dalla presenza di percorsi in lingua inglese e dalla crescente attrattività internazionale.
- Completano il quadro un sistema articolato di orientamento e tutorato, l'attenzione al benessere degli studenti e lo sviluppo dell'innovazione e della digitalizzazione della didattica.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Il presidio dell'innovazione didattica può essere ulteriormente consolidato attraverso la piena strutturazione del Teaching and Learning Center e una maggiore omogeneità e completezza della comunicazione web, anche in lingua inglese.
- Possono inoltre essere rafforzati la pianificazione pluriennale e il coordinamento strategico dell'internazionalizzazione, la tracciabilità del collegamento tra i contributi delle parti interessate, le azioni correttive e i risultati conseguiti, nonché il monitoraggio dell'efficacia dei servizi rivolti agli studenti con disabilità, DSA e BES.
- Ulteriori margini di sviluppo riguardano la definizione più esplicita delle attività di lifelong learning e del coinvolgimento degli alumni.

Buona prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti buone prassi:

- La partecipazione all'Alleanza Europea SEA-EU e la realizzazione del Joint Bachelor SeaBLUE configurano una significativa buona pratica di integrazione curricolare internazionale, fondata sulla co-progettazione e co-erogazione dei percorsi formativi tra atenei partner europei.
- L'Ateneo valorizza le Scuole interdipartimentali come livello organizzativo stabile di coordinamento tra i Dipartimenti, i Corsi di Studio e la governance. Le Scuole partecipano attivamente all'analisi delle esigenze del territorio e degli stakeholder, alla verifica della sostenibilità dell'offerta formativa e all'individuazione delle priorità di sviluppo dei Corsi di Studio. Tale modello favorisce il raccordo tra la progettazione strategica e l'attuazione operativa, contribuendo alla coerenza e all'evoluzione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

La pianificazione, il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale si sviluppano all'interno di un sistema strutturato, fondato su un raccordo organico tra la strategia di Ateneo e quella dei Dipartimenti. Il Piano Strategico di Ateneo trova declinazione nei Piani Strategici Dipartimentali, inseriti in un quadro metodologico comune, definito attraverso linee guida, template e il Manuale della Qualità. Gli Organi di Governo verificano la coerenza e la fattibilità dei PSD, mentre il DARPA-DIP costituisce lo strumento annuale attraverso il quale i Dipartimenti analizzano gli indicatori, gli scostamenti, le criticità e le azioni correttive. La visita ha inoltre confermato l'attività di accompagnamento svolta dal PQA nei confronti delle strutture, finalizzata alla progressiva omogeneizzazione della pianificazione e del monitoraggio dipartimentale.
Il monitoraggio è inserito in un sistema multilivello, in cui le informazioni prodotte dai Dipartimenti vengono progressivamente portate all'attenzione dei Prorettori, degli Organi di Governo e del NdV. Il DARPA-DIP prevede l'individuazione di responsabili, tempi e indicatori per le azioni di miglioramento, nonché il successivo aggiornamento del relativo stato di avanzamento, favorendo la continuità del ciclo PDCA. Anche per i Dottorati di Ricerca l'Ateneo ha avviato un percorso di rafforzamento dei processi di AQ attraverso la Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato, la costituzione dei gruppi AQ e l'introduzione di strumenti informativi dedicati; la crescita della partecipazione alle rilevazioni OPID rappresenta un ulteriore segnale di diffusione della cultura della valutazione.
La distribuzione delle risorse è allineata agli obiettivi strategici e sostenuta da procedure formalizzate e verificabili. La pubblicazione dei documenti di programmazione favorisce la trasparenza e l'accessibilità dei criteri, mentre specifiche misure sono rivolte ai dottorandi e ai giovani ricercatori. Il sistema mantiene una regia centrale prevalente, lasciando tuttavia ai Dipartimenti spazi di autonomia nella definizione di criteri coerenti con le rispettive caratteristiche e priorità scientifiche; nei Dipartimenti di Eccellenza sono inoltre previste modalità specifiche di allocazione fondate sulla qualità scientifica.
I margini di miglioramento risultano circoscritti e riguardano principalmente l'ulteriore omogeneizzazione degli strumenti già adottati. I PSD presentano ancora differenze nell'analisi del contesto esterno e nella definizione di indicatori e target confrontabili; le iniziative recentemente introdotte per i Dottorati possono essere ulteriormente consolidate per rendere più evidente il raccordo con le strategie dipartimentali e con i processi di miglioramento. Sul piano informativo, permangono margini di sviluppo nell'interoperabilità della piattaforma ATENA con IRIS e con i sistemi di protocollo e nell'armonizzazione dei modelli di rilevazione utilizzati dai diversi Dottorati.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo dispone di un sistema integrato che collega in modo strutturato la pianificazione strategica di Ateneo, la pianificazione dipartimentale, il monitoraggio e il riesame, attraverso una catena coerente PSA–PSD–DARPA–DIP.
- Il DARPA-DIP consente un monitoraggio annuale degli scostamenti, delle criticità e delle azioni di miglioramento, assicurando responsabilità, tempi e indicatori e favorendo il raccordo tra Dipartimenti, Prorettori, Organi di Governo e NdV.

- La distribuzione delle risorse risulta coerente con gli obiettivi strategici, trasparente e accompagnata da misure dedicate ai giovani ricercatori e ai dottorandi. Particolarmente qualificante è il quadro metodologico comune predisposto dall'Ateneo per accompagnare i Dipartimenti e favorire la progressiva omogeneità dei processi di pianificazione, di monitoraggio e di riesame.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Nell'ambito di un sistema già strutturato e pienamente operativo, può essere ulteriormente consolidata l'omogeneità dei Piani Strategici Dipartimentali, in particolare nell'analisi del contesto esterno e nella definizione di indicatori e target confrontabili.
- Il recente rafforzamento dei processi di monitoraggio e riesame dei Dottorati potrà essere accompagnato da un raccordo ancora più evidente con la programmazione dipartimentale e da una maggiore armonizzazione degli strumenti di rilevazione.
- Ulteriori margini di sviluppo riguardano l'interoperabilità della piattaforma ATENA con gli altri sistemi informativi di Ateneo, così da favorire una più piena integrazione dei flussi informativi.

Buona prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti buone prassi:

- L'Ateneo ha sviluppato un sistema integrato che collega in modo strutturato la pianificazione strategica di Ateneo, quella dipartimentale e i processi di monitoraggio e di riesame. Attraverso l'utilizzo coordinato di Linee guida, template PSD, DARPA-DIP e attività di accompagnamento del PQA, i Dipartimenti operano all'interno di un quadro metodologico comune che favorisce la coerenza tra obiettivi strategici, il monitoraggio dei risultati e le azioni di miglioramento. La visita ha confermato il ruolo attivo del PQA nel supporto alle strutture e nel presidio del raccordo tra pianificazione, monitoraggio e riesame, contribuendo alla progressiva omogeneizzazione dei processi e alla diffusione della cultura della qualità.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Non soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.2	B.2.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Non soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	**Non applicabile**
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
D	D.2	D.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
E	E.2	E.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti oggetto di visita presentano sistemi di pianificazione e Assicurazione della Qualità coerentemente inseriti nel quadro strategico e metodologico di Ateneo. In entrambi i casi i Piani Strategici Dipartimentali costituiscono un riferimento effettivo per la definizione delle priorità e risultano raccordati al Piano Strategico di Ateneo; sono inoltre presenti strumenti di monitoraggio, indicatori e strutture organizzative dedicate che consentono di seguire l'attuazione degli obiettivi e di individuare le principali esigenze di miglioramento.

I Dipartimenti oggetto di visita presentano, nel complesso, sistemi di pianificazione strutturati e coerenti con gli indirizzi strategici di Ateneo, sostenuti da indicatori e target e orientati all'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione. Gli assetti organizzativi e di governance risultano chiaramente definiti e supportati da organismi, commissioni e deleghe funzionali allo svolgimento delle attività e al presidio dei processi di AQ. Positiva risulta anche l'attenzione alle collaborazioni con il contesto territoriale, sociale, economico e scientifico, nonché alla dimensione internazionale. I Dipartimenti dispongono di personale docente qualificato e di strutture, servizi e infrastrutture complessivamente adeguati alle rispettive missioni; la distribuzione delle risorse è generalmente ricondotta a criteri coerenti con la pianificazione strategica.
Permangono, tuttavia, alcuni ambiti da consolidare, con diverso grado di intensità, relativi alla piena formalizzazione e chiusura del ciclo di monitoraggio e riesame. Le principali aree di miglioramento riguardano la valutazione non ancora sistematica dell'efficacia degli organismi e delle azioni intraprese, la definizione di target non sempre sufficientemente sfidanti, la documentazione non pienamente completa dei criteri di assegnazione delle risorse e la verifica ancora parziale dei risultati conseguiti. Si rilevano inoltre un raccordo non sempre evidente tra la programmazione del personale e gli obiettivi strategici, una limitata analisi prospettica dei fabbisogni, un monitoraggio non sistematico dell'adeguatezza delle risorse di supporto e una valutazione non pienamente strutturata degli esiti delle attività formative e degli interventi infrastrutturali.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Chiara integrazione tra la pianificazione strategica dipartimentale e gli indirizzi di Ateneo, sostenuta da indicatori, strumenti di monitoraggio e strutture organizzative dedicate.
- Capacità di raccordare le attività di didattica, ricerca e terza missione nell'ambito di assetti di governance chiaramente definiti e formalizzati.
- Presenza di criteri espliciti e trasparenti per la distribuzione delle risorse, coerenti con gli obiettivi della pianificazione strategica.
- Qualificazione del personale docente e adeguatezza delle risorse professionali, degli spazi, dei laboratori e delle infrastrutture rispetto alle attività svolte e alle prospettive di sviluppo.
- Ampiezza delle collaborazioni scientifiche e formative con soggetti esterni, anche in ambito internazionale.

Principali Aree di Miglioramento:

- Target più sfidanti e maggiormente funzionali alla misurazione dei risultati conseguiti.
- Consolidamento della formalizzazione del sistema dipartimentale di AQ, del riesame periodico e delle modalità di coordinamento e valutazione dell'efficacia dei diversi organismi.
- Documentazione completa dei criteri di allocazione delle risorse e degli effetti prodotti dal loro impiego, con particolare riferimento alle attività didattiche.
- Maggiore raccordo tra la programmazione del personale e gli obiettivi strategici, anche attraverso l'analisi prospettica dei fabbisogni, del ricambio generazionale e dell'adeguatezza delle risorse di supporto.
- Più sistematico il monitoraggio degli esiti delle attività di formazione e innovazione didattica e dell'efficacia nel tempo degli interventi relativi agli spazi e alle infrastrutture.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Giurisprudenza:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Non soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di formalizzare ulteriormente le modalità di coordinamento tra commissioni dipartimentali, Gruppo di Assicurazione della Qualità e organi di governo del Dipartimento, prevedendo anche momenti periodici di valutazione dell'efficacia degli organismi e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici. **R:** Si raccomanda di rafforzare la pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo in relazione agli obiettivi strategici del Dipartimento, migliorando la tracciabilità del collegamento tra attività svolte, risultati attesi e supporto alle diverse missioni istituzionali. **R:** Si raccomanda di consolidare il sistema dipartimentale di Assicurazione della Qualità attraverso la formalizzazione del riesame periodico del sistema AQ, il rafforzamento dei meccanismi di coordinamento tra i diversi livelli organizzativi e una più sistematica documentazione degli esiti delle azioni di miglioramento, anche mediante l'esplicitazione di criteri e indicatori per la valutazione della loro efficacia.
E.DIP.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rafforzare la capacità di monitorare e valutare l'efficacia delle risorse assegnate al Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici perseguiti. **R:** Si raccomanda di consolidare i processi di valorizzazione e riconoscimento del contributo del personale alle attività istituzionali del Dipartimento, assicurandone adeguata trasparenza e tracciabilità.
E.DIP.4	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di formalizzare analisi periodiche del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo in relazione agli obiettivi di sviluppo del Dipartimento, definendo priorità organizzative e funzionali coerenti con le esigenze della didattica, della ricerca, dei laboratori e della terza missione. **R:** Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente e tecnico-amministrativo, definendo priorità formative coerenti con i fabbisogni del Dipartimento e favorendo una più ampia diffusione delle esperienze di innovazione didattica nei diversi Corsi di Studio. **R:** Si raccomanda di proseguire nel monitoraggio dell'adeguatezza di spazi e attrezzature e di rafforzare il coordinamento con le strutture di Ateneo competenti per la risoluzione delle criticità infrastrutturali, verificando nel tempo l'efficacia degli interventi adottati a beneficio degli studenti, dei dottorandi e delle attività laboratoriali.
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Nei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita, i progetti formativi risultano chiaramente orientati alla formazione alla ricerca, con un significativo grado di interdisciplinarità e un raccordo con il contesto scientifico, istituzionale e produttivo di riferimento. In entrambi i casi, le attività formative risultano differenziate rispetto alla didattica di primo e secondo livello e comprendono, oltre alla formazione specialistica, seminari, occasioni di confronto scientifico e attività volte allo sviluppo delle competenze trasversali. Le consultazioni con le parti interessate sono effettivamente utilizzate nella progettazione e nell'aggiornamento dei percorsi, anche se con livelli differenti di formalizzazione e di rappresentatività.
La dimensione internazionale costituisce un elemento rilevante per entrambi i Dottorati.
La pianificazione delle attività formative e di ricerca è sostenuta da sistemi di supervisione che accompagnano in modo continuativo il percorso dei dottorandi, anche attraverso il coinvolgimento di supervisor esterni nei percorsi industriali. Le risorse finanziarie, infrastrutturali e di supporto risultano complessivamente adeguate e i due Corsi favoriscono la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica, la mobilità e la diffusione dei risultati della ricerca.
Entrambi i Corsi dispongono di organismi di AQ e utilizzano le rilevazioni OPID e altri strumenti di monitoraggio per individuare le criticità e attivare interventi migliorativi.
Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- I progetti formativi dei due Dottorati risultano coerenti, interdisciplinari e chiaramente orientati alla formazione alla ricerca, sostenuti da attività formative qualificate, da sistemi di supervisione strutturati e da risorse adeguate allo svolgimento delle attività scientifiche.
- Particolarmente significativa è la dimensione internazionale, che si accompagna a un'elevata mobilità dei dottorandi, a collaborazioni strutturate con istituzioni estere e a un accordo di doppio titolo o si traduce nella presenza di docenti e valutatori stranieri e nelle opportunità di mobilità e Doctor Europaeus.
- Entrambi i Corsi dispongono inoltre di sistemi di AQ capaci di utilizzare le opinioni dei dottorandi e gli esiti del monitoraggio per attivare azioni di miglioramento.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- comunicazione pubblica dei progetti formativi non sempre unitaria, aggiornata, bilingue e facilmente accessibile;
- rappresentatività ancora limitata degli organismi di consultazione con le parti interessate;
- formalizzazione non compiuta della programmazione, del monitoraggio e dei criteri di valutazione della progressione dei dottorandi;
- disponibilità limitata di dati aggregati sugli esiti della ricerca, sulle attività di terza missione e sull'utilizzo delle risorse;
- sistema di riesame periodico non ancora pienamente strutturato;
- analisi non sistematica del posizionamento dei Corsi rispetto ad analoghi Dottorati nazionali e internazionali.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di rendere maggiormente unitaria, aggiornata e facilmente accessibile la comunicazione pubblica del progetto formativo, assicurando la piena leggibilità della visione del Corso, il costante aggiornamento delle pagine web e la disponibilità di contenuti bilingui
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

Corso di Dottorato di Ricerca in Energy science and engineering:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di sviluppare un sistema strutturato di riesame periodico, integrato da un'analisi sistematica del proprio posizionamento rispetto ai principali Corsi di Dottorato nazionali e internazionali, al fine di rafforzare ulteriormente i processi di monitoraggio e miglioramento continuo
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio oggetto di visita presentano, nel complesso, processi di progettazione, erogazione, gestione delle risorse e riesame strutturati e coerentemente inseriti nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. I profili culturali e professionali, nonché gli obiettivi formativi, risultano generalmente ben definiti e coerenti con i percorsi proposti. L'utilizzo della Matrice di Tuning in più Corsi favorisce inoltre la leggibilità delle relazioni tra i profili in uscita, i risultati di apprendimento e le attività formative. Le consultazioni con le parti interessate sono presenti e incidono sull'aggiornamento dell'offerta, pur con margini differenti di ampliamento, sistematicità e supporto, mediante studi di settore e analisi comparative.
L'erogazione della didattica è sostenuta da sistemi articolati di orientamento, tutorato e accompagnamento degli studenti, da procedure chiare per l'accesso e il recupero delle carenze iniziali e da strumenti di flessibilità rivolti anche a studenti lavoratori o con esigenze specifiche. Le modalità di verifica dell'apprendimento risultano generalmente ben pianificate e monitorate. Un elemento trasversale maggiormente suscettibile di sviluppo è invece rappresentato dall'internazionalizzazione, poiché, pur in presenza di accordi, programmi di mobilità e iniziative dedicate, gli indicatori evidenziano, in più Corsi, una partecipazione ancora contenuta degli studenti alle esperienze all'estero.
Le risorse di docenza, le strutture e i servizi di supporto risultano complessivamente adeguati. Particolarmente positivi sono la qualificazione della docenza, il raccordo con le Scuole interdipartimentali e, per i Corsi dell'area ingegneristica, la disponibilità di laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzate. I processi di riesame utilizzano in modo diffuso le rilevazioni OPIS, i dati AlmaLaurea, gli indicatori SMA e i contributi di CPDS, di NdV e delle parti interessate. In diversi casi è documentata la capacità di tradurre tali evidenze in revisioni dell'offerta e in interventi migliorativi. Restano margini di consolidamento soprattutto nella misurazione dell'efficacia delle azioni e nella piena tracciabilità del percorso che collega evidenze, decisioni, interventi e risultati.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Nel complesso, i profili culturali e professionali dei CdS risultano chiaramente definiti e i percorsi formativi coerenti con i risultati di apprendimento attesi, in alcuni casi sostenuti dall'utilizzo della Matrice di Tuning.
- Le consultazioni con le parti interessate risultano strutturate e concorrono all'aggiornamento dell'offerta.
- Le schede degli insegnamenti e le modalità di verifica sono generalmente oggetto di controlli sistematici, mentre la pianificazione delle attività didattiche è organizzata per favorire il coordinamento e la sostenibilità del carico formativo.

Principali Aree di Miglioramento:

- Utilizzo non ancora sistematico di analisi comparative, studi di settore e analisi prospettiche a supporto della progettazione dei Corsi di Studio.
- Rappresentanza delle parti interessate non sempre sufficientemente ampia e diversificata nei Comitati di Indirizzo.
- Informazioni pubblicate sul sito web, nei regolamenti e nelle schede degli insegnamenti non sempre pienamente coerenti e uniformi, unitamente a una documentazione non completa dei processi di coordinamento didattico.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- L'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e le diverse forme di tutorato risultano articolati e integrano servizi di Ateneo e iniziative direttamente promosse dai Corsi.
- Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e di recupero delle eventuali carenze sono chiaramente definite.
- I percorsi prevedono inoltre misure di flessibilità, strumenti digitali, attività laboratoriali e servizi per gli studenti con esigenze specifiche.
- La pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento risultano generalmente strutturati e accompagnati da elevati livelli di soddisfazione degli studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- Monitoraggio non ancora sistematico dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato.
- Monitoraggio non sempre adeguatamente strutturato delle misure rivolte agli studenti con disabilità, DSA e BES.
- Dimensione internazionale ancora poco sviluppata, come evidenziato dai livelli contenuti degli indicatori di mobilità in tutti i Corsi di Studio esaminati.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- La dotazione e la qualificazione della docenza risultano complessivamente adeguate ai profili e agli obiettivi formativi dei quattro CdS, con una corrispondenza prevalente tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti loro attribuiti.

- Le strutture e i servizi di supporto sono garantiti attraverso un raccordo organizzativo tra CdS, Dipartimenti, Scuole interdipartimentali e strutture centrali, e sono generalmente apprezzati dagli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Monitoraggio non ancora pienamente sistematico della sostenibilità della docenza in relazione all'evoluzione del numero degli iscritti e della composizione del corpo docente.
- Formazione dei tutor e dei docenti sulle metodologie didattiche innovative non ancora sistematicamente strutturata.
- Pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo e monitoraggio dell'efficacia dei servizi di supporto non pienamente formalizzati.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I processi di partecipazione e riesame dei CdS risultano consolidati, coinvolgono docenti, studenti, parti interessate, Gruppi AQ e CPDS e utilizzano sistematicamente dati provenienti da OPIS, AlmaLaurea, SMA e dagli organismi di valutazione.
- Le evidenze disponibili mostrano una concreta capacità di tradurre gli esiti del monitoraggio in revisioni dell'offerta e azioni correttive.

Principali Aree di Miglioramento:

- Tracciabilità non sempre completa del ciclo che collega i contributi degli stakeholder e degli studenti, le criticità rilevate, le decisioni assunte, le azioni intraprese e la verifica della loro efficacia.
- Formalizzazione non ancora compiuta dei processi di gestione dei reclami, delle segnalazioni e delle proposte, nonché della documentazione degli esiti delle conseguenti azioni correttive;
- Monitoraggio non sempre continuativo degli indicatori nel corso dell'anno e utilizzo non sistematico delle analisi di settore;
- limitata formalizzazione del monitoraggio della distribuzione temporale degli appelli.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Economia e Commercio (L-33)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di strutturare un monitoraggio sistematico dell'efficacia delle attività di orientamento e di tutorato, definendo modalità di rilevazione e indicatori che consentano di valutarne gli effetti sulla progressione delle carriere e sul successo formativo degli studenti.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	

D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Pur riconoscendo le peculiarità del corso di laurea è necessario definire un piano pluriennale strutturato di azioni volte a migliorare i risultati di internazionalizzazione.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di consolidare la formalizzazione del sistema di tutorato, dei criteri di assegnazione degli insegnamenti e della partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni (L-8)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di consolidare l'utilizzo di analisi comparative con Corsi di Studio analoghi e di studi di settore a supporto dei processi di progettazione e di aggiornamento dell'offerta formativa, assicurando altresì la piena aderenza alle indicazioni del PqA in merito alla periodicità delle consultazioni con le Parti Interessate.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di assicurare il costante allineamento tra le informazioni pubblicate sul sito web e quelle contenute nel Regolamento didattico, verificandone periodicamente la coerenza e l'aggiornamento, anche con riferimento ai settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di implementare processi di monitoraggio delle diverse forme di tutoraggio per valutarne l'efficacia effettiva sulle carriere degli studenti.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	**BP:** Il CdS attua una gestione chiara ed efficace degli obblighi formativi aggiunti (OFA). Tale gestione si è evidenziata sia dall'analisi documentale sia dai colloqui con gli studenti durante le audizioni. Il CdS è ad accesso libero, ma chi non sostiene il TOLC-I deve necessariamente iscriversi ai precorsi di Matematica e Fisica, organizzati dal Dipartimento, e superare il conseguente test finale.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di completare il processo di costituzione della Commissione per la Didattica Innovativa, quale presidio a supporto dello sviluppo e del monitoraggio delle metodologie didattiche innovative.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico (LM-63)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	**BP:** Adozione di Linee guida d'Ateneo per la consultazione delle parti sociali
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie della Navigazione (LM-72)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di sviluppare un'attività sistematica di analisi del contesto e degli studi di settore, a livello nazionale e internazionale, quale supporto ai processi di consultazione delle Parti Interessate e di aggiornamento dell'offerta formativa.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	**BP:** Il CdS adotta un modello di pianificazione della didattica orientato a favorire l'equilibrio tra attività formative, studio individuale e attività integrative, prevedendo una distribuzione delle lezioni che agevola la partecipazione a visite didattiche, esercitazioni sul campo e altre iniziative formative coerenti con gli obiettivi del percorso.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	**BP:** Il CdS mette a disposizione degli studenti lavoratori strumenti di flessibilità didattica e servizi di supporto online, tra cui la piattaforma

		e-learning, che favoriscono la fruizione delle attività formative anche in presenza di particolari esigenze personali o lavorative.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di rafforzare le iniziative volte a favorire la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, monitorandone nel tempo l'efficacia attraverso gli indicatori di internazionalizzazione.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Pienamente soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Pienamente soddisfacente**	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento pienamente soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Economia e Commercio, L-33	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, L-8	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Management Pubblico, LM-63	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze e Tecnologie della Navigazione, LM-72	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Giurisprudenza
3. Dipartimento di Ingegneria
4. Dottorato di Ricerca in Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi
5. Dottorato di Ricerca in Energy science and engineering
6. Corso di laurea in Economia e Commercio, L-33
7. Corso di laurea in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, L-8
8. Corso di laurea magistrale in Management Pubblico, LM-63
9. Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie della Navigazione, LM-72